

MESTIERI VIAREGGINI

Fabbricanti di aquiloni

Picciù e Tenèpale erano diventati fabbricanti di aquiloni. Nessun altro era riuscito a metterli sottovento, durante il periodo estivo, malgrado l'aver...

Per ottenere il potere, a Picciù e Tenèpale non occorsero sforzi morali né lotte di tipo capitalistico attuale. Bastò loro mettersi attenti di buzzo...

Nelle belle giornate celesti con tante vele pescatrici a filo d'orizzonte, il cielo della spiaggia pullulava di Picciù e Tenèpale come un immenso...

Dal nostro corrispondente BERLINO, 3. — François Poncet, duca, se ne va. Domattina, preceduto e seguito...

di un momento della partenza da Parigi: «La politica estera viene fatta nella capitale. L'ambasciatore è soltanto un prefetto all'estero».

Un serio incidente Il ritratto che Pickett ha fatto dell'ambasciatore francese è uno dei più gustosi...

Tutta la furbata commerciale di Picciù e Tenèpale consisteva nel migliorare di volta in volta i loro stessi prodotti. Era gente leale, geniale...

Assegnati a Chianciano i premi per la poesia

500.000 lire a Elpidio Jento e 200.000 a Elio Accrocca — Marco Cesarini, Ferdinando Viridia, Paolo Cesarini, Paolo Cavallina vincitori per il giornalismo

CHIANCIANO, ottobre. Nel grande salone delle Terme di Chianciano sabato sera la cerimonia conclusiva del premio di poesia...



PARIGI — È giunta nella capitale francese, dove debutterà in questi giorni, la compagnia dei balletti di Mosca diretta da Igor Mosseliev. Ecco, fotografata all'arrivo, due graziose danzatrici: da sinistra, Ira Laganova e Tida Timofeiva

CHE COS'È L'ISTITUTO SPERIMENTALE DELLE FF.SS.

Mezzo secolo di studi sul materiale ferroviario

Nel cinquantenario della nazionalizzazione - Un campo vivo di ricerche - Scarsità e arretratezza degli strumenti scientifici - I problemi della trazione ignorati!

A Roma, in piazza Ippolito Nievo, in quella che era una volta la vecchia stazione di Trastevere, ha sede l'Istituto sperimentale delle Ferrovie. È un'organizzazione scientifica di gloriosa tradizione, fondata nel 1905, anno della nazionalizzazione delle Ferrovie italiane...

complessa attività richiede molte volte l'elaborazione di nuovi principi teorici e per molti aspetti, gli studiosi che lo svolgono, di compiere lavori originali, non solo utili, per l'analisi o lo studio in corso, ma suscettibili di più vaste applicazioni.

Possibilità limitate Come si vede, si tratta di una complessa attività per lo studio delle diverse caratteristiche dei più svariati materiali, con lo scopo precipuo di fare d'ogni materiale l'uso più appropriato dal punto di vista del rendimento, della sicurezza e della convenienza.

condurre analisi di una precisione fino a qualche anno fa del tutto inimmaginabile, constatare che l'era atomica per questa organizzazione scientifica non è ancora nemmeno una pallida e lontana prospettiva.

LASCIA LA GERMANIA DOPO 24 ANNI UN NOTO DIPLOMATICO FRANCESE

I cioccolatini di Poncet non addolcirono il nazismo

L'arrivo a Berlino nel settembre 1931 - Un ritratto gustoso dell'ambasciatore - La silenziosa sosta in Palazzo Farnese - A Vichy e nel castello di Itter, "ospite d'onore del Reich", - Il ritorno nel dopoguerra

di un momento della partenza da Parigi: «La politica estera viene fatta nella capitale. L'ambasciatore è soltanto un prefetto all'estero».

Germania delle confezioni di Christian Dior. I libri che François Poncet ha scritto all'indomani della guerra sono ormai dimenticati, dal loro autore più che dai loro lettori.

armate di Hitler erano ormai pronte a iniziare le invasioni. Il mio unico desiderio, disse allora l'ambasciatore, è che mi si possa eleggere un giorno un monumento, come all'uomo cui è riuscita di riconfermare la Francia e la Germania.

Battute salottiere

François Poncet, oggi Accademico di Francia al posto del maresciallo Petain, dopo un'attenta analisi del complesso di inferiorità che la Germania ha sempre ostentato quando si è trovata alle prese con una cultura latina.

Nuove macchine

Tra le cose che l'Istituto non studia e non analizza sono le macchine per la trazione delle locomotori. Il problema di queste macchine è ancora attuale, bisogna dunque riconoscerlo che François Poncet non è stato nulla più di quello che non voleva essere: un prefetto all'estero.

Gli scambi cinematografici tra Italia e Unione Sovietica

Stavera un dibattito a Roma su questo interessante tema. Oggi avrà luogo a Roma un dibattito sul tema: «Prospettive degli scambi cinematografici Italia-sovietici».



François Poncet, l'ambasciatore francese che lascia oggi Bonn

Pietro Secchia rievoca a Milano l'azione rivoluzionaria di Serrati

La commovente cerimonia della inaugurazione della bandiera nella sezione intitolata a uno dei più strenui difensori dell'unità della classe operaia

DALLA NOSTRA REDAZIONE MILANO, 3. — Garofani, tanti compagni, convenuti ad ascoltare la rievocazione di quella rivoluzione che fu l'azione di Pietro Secchia, erano stati incoraggiati da Serrati, cancellando con la fantasia la presenza dei moderni amplificatori agli angoli della sala, pareva di vivere retrospettivamente una delle manifestazioni operaie dell'inizio di secolo, così commovente che non solo si vedeva raffigurare nei gialli fascicoli della «Illustrazione italiana» o sui consunti almanacchi dell'«Avanti!».

colegio di Serrati, la devozione alla causa del lavoro, l'umiltà, la nobiltà morale, l'animo ardente e interamente votato all'unità della classe operaia. Ma sono anche emersi insegnamenti preziosi per la lotta attuale dei socialisti e dei comunisti, sia nei confronti della salvaguardia della pace sia per la difesa della vera libertà.

METODI DELL'OSCURANTISMO

Il monopolio nell'Università

GENOVA, ottobre.

Su di una rivista universitaria apparve mesi fa, e passò quasi inosservato, il risultato di una inchiesta condotta presso i maggiori complessi monumentari del nostro paese circa la funzione che avrebbe dovuto adempiere l'Università nel quadro delle esigenze dell'industria italiana.

Il monopolio non è un fatto nuovo, ma il suo sviluppo scientifico non è elemento nuovo, in quanto connotato alla struttura stessa monopolistica e all'espansione industriale e tecnico della società nazionale.

Genova non si è giunti ancora a questo punto, forse, i capitalisti genovesi hanno sentito simili esigenze, tanto più che la politica culturale del monopolio si realizza per varie vie.

Ma se questi sono difetti di struttura connotati con l'attuale sistema sociale, interessa ora rilevare la reazione dello ambiente accademico ai principi di questa politica.

Una politica, quella clericale, che ha perseguito un solo scopo: quello di far sì che l'Università sia una specie di Istituto corporativo alla mercé dell'azione dei monopoli e della ideologia integralista.

Gli scambi cinematografici tra Italia e Unione Sovietica. Stavera un dibattito a Roma su questo interessante tema.

Chi volesse commettere la indecatezza di accettare se nei laboratori dell'Istituto si fa uso in qualche modo di quegli isotopi radioattivi di cui tanto si parla, si ricordi che il nostro paese è uno dei più potenti mezzi per la rappresentazione più qualificata.

La commovente cerimonia della inaugurazione della bandiera nella sezione intitolata a uno dei più strenui difensori dell'unità della classe operaia.

IL GOVERNO DEVE INTERVENIRE AL PIU' PRESTO

Il prezzo dello zucchero è uno scandalo nazionale

Su ogni kg. di zucchero venduto 55 lire toccano ai trust produttivi e 104 al fisco

Il convegno interregionale per la lotta contro i monopoli zuccherieri, tenutosi a Ferrara allo scadere dello scorso luglio, ha con estrema chiarezza e vivacità risollevato un problema che per la sua portata economico-sociale — oltre che politica — è sicuramente destinato a concentrare su di sé l'attenzione di larghissimi strati di popolazione e, beninteso, il solerte e preoccupato (secondo i casi) interessamento degli economisti, dei tecnici della produzione, degli amministratori della cosa pubblica, così come dei Sindacati e delle organizzazioni di massa in generale.

Il panorama dell'industria zuccheriera appare dominato come è noto da tre conservatori gruppi finanziari, di cui uno, l'«Eridania», controlla circa il 55 per cento del valore produttivo nazionale. Segue poi il gruppo «Piaggio» che controlla circa il 20 per cento della produzione, ed un terzo gruppo, quello facente capo alla «Società industriale veneta» (gruppo Montesi), con sede in Padova, che produce un buon 10 per cento dello zucchero. La rimanente percentuale si suddivide tra società e ditte di minore importanza finanziaria.

Lo Stato italiano protegge il monopolio saccharifero con un dazio doganale (sullo zucchero d'importazione), che raggiunge il 105 per cento ed incassa dalla industria zuccheriera italiana una imposta di fabbricazione di lire 92 per ogni chilogrammo. Il regime di monopolio e di privilegio di cui gode l'industria saccharifera è le elevatissime tangenti che lo Stato preleva sulla produzione e sull'importazione dello zucchero, fanno sì che il prezzo di questo ultimo sia incredibilmente alto. Il consumo molto basso che in ogni anno il Paese civile: Italia Kg. 13.350, per capite; contro 24 Kg. in Francia; 26 in Germania; 29 in Olanda; 44 in Svizzera; 46 in Inghilterra, ecc.

Secondo un'indagine sviluppata dalla Commissione Parlamentare d'inchiesta sulla miseria in Italia e sui mezzi per combatterla, si avrebbe, nel Paese, una disponibilità media pari a gr. 33 (Kg. 12,245 annui per capite). L'indagine della Commissione d'inchiesta non si ferma tuttavia all'analisi dei consumi, ma con encomiabile lavoro documenta il consumo giornaliero, pro capite, dello zucchero per le famiglie italiane. In Italia, un milione e settecentocinquanta mila famiglie non consumano affatto zucchero!

Al basso consumo dello zucchero corrisponde, contemporaneamente, un crescente aumento dei profitti dei grandi monopoli. La curva impressionante dei profitti dei tre grandi complessi monopolistici (Eridania, Irazzuccheri, Montesi), indica la forza delle loro posizioni sul mercato. I profitti dei grandi soci di saccharifera scandalo nazionale. Per quanto portati più volte a conoscenza della pubblica opinione, pure non sarà mai documentarne di nuovo l'entità. Gli ultimi bilanci (che come è noto rappresentano solo una parte degli utili effettivi) dei tre maggiori gruppi sacchariferi, e cioè l'Eridania, l'Irazzuccheri ed il gruppo Montesi, comprendenti le società capogruppo e i maggiori soci sacchariferi e di distillazione a questo collegati, hanno avuto la seguente dinamica dal 1949 al '53:

Anno	1949	1950	1951	1952	1953
Profitti	1.992	4.482	2.913	3.482	4.713

Come ripresento, questi sono solo una parte dei profitti, per-

ché notoriamente larga parte dei utili effettivi vengono fatti sparire nelle pieghe dei bilanci ufficiali, mediante un gonfiamento eccessivo delle riserve e gli aumenti gratuiti di capitale. Noi vediamo infatti, che la somma delle riserve e del capitale sociale dei tre gruppi menzionati, mostra un aumento impressionante negli ultimi anni:

Anno	1949	1950	1951	1952	1953
Riserve e capitale sociale	2.860	3.189	4.351	4.893	9.627

L'età tenersi presente che dal 1949 al 1952 il capitale sociale complessivo dei tre gruppi è passato da 12 a 12 miliardi) circa, sempre mediante distribuzione gratuita di azioni.

Calcolando gli utili effettivi, il gonfiamento delle riserve e gli aumenti gratuiti del capitale, risulta perciò, anche dai soli dati ufficiali disponibili, che decine di miliardi sono passati nelle casse dei monopoli sacchariferi, senza contare i profitti dei nuovi gruppi minori e gli utili ricavati dalle attività finanziarie e speculative che sfuggono ad ogni possibilità di conoscenza.

Per le ragioni espresse è più che mai attuale la parola d'ordine che tramite il Convegno di Ferrara, il movimento democratico italiano ha lanciato a tutto il Paese: abbattere il prezzo dello zucchero! L'inversamento del indice che un prodotto di largo consumo nazionale debba essere oggetto di così impudente traffico speculativo. I monopoli sacchariferi che prelevano per ogni chilogrammo di zucchero prodotto, 35 lire; i governanti che permettono, attraverso la politica del CIP, una imposizione fiscale che, unitamente alla tassa IGE, grava sui ogni Kg. per ben 124 lire, devono essere messi fuori dalle loro responsabilità.

Il movimento democratico italiano attende che i governanti affianchino le iniziative «lazio» che hanno manifestato per combattere le unghie ai monopoli dello zucchero. Il governo italiano ha il dovere di imporre al monopolio saccharifero leggi cameralistiche e di ridurre il prezzo dell'alimento.

ANDREA DE MICHELIS

LOTTA PER LA RIFORMA AGRARIA IN SICILIA

Imponenti colonne di contadini occupano terre a Gela e Niscemi

Il governo regionale tradisce le promesse per l'assegnazione delle terre

PALERMO 3. — Un nuovo, grandioso episodio della lotta dei contadini per il possesso della terra e la reale applicazione della riforma agraria è stato registrato in provincia di Caltanissetta. All'alba di ieri lunghe colonne di contadini hanno lasciato i centri di Gela e Niscemi e a cavallo, a piedi, in bicicletta si sono recati sulle terre scoperte dai feudi Dissuori, ex proprietà dei fratelli Camarata occupando. Sul feudo le numerose migliaia di contadini hanno manifestato il loro sdegno e la immediata assegnazione. L'abbassamento del limite della proprietà, la riapertura dei termini per le domande e l'inizio delle opere di trasformazione.

Come si vede la lotta dei contadini continua a mantenere il suo vigore, anzi si accresce in seguito al comportamento dell'Assessorato all'Agricoltura che ha finora eluso le aspettative delle migliaia e migliaia di contadini poveri. Visto il ritmo attuale delle assegnazioni si può infatti prevedere che da oggi con estrema sicurezza che i 50 mila ettari che avrebbero dovuto essere assegnati in base agli sfratti intimati alla fine di agosto saranno ancora intaccati, almeno nella data del 31 ottobre. Tantomeno si potranno raggiungere i 25 mila ettari circa per cui il presidente della Regione aveva assunto preciso impegno e non si arriverà neppure all'ultimo ridottissimo contingente dei 6 mila ettari, che l'assessore Milazzo di recente aveva confessato essere la quantità di terra di possibile assegnazione.

Tuttocché che è di un allarmante gravità — dovranno portare alla conseguenza di lasciare ancora per altro tempo nelle mani degli agrari le terre che sottratte sulla carta sono rimaste in effetti per svariati anni nelle loro mani.

Le rivendicazioni dei pensionati

Nei giorni scorsi si è riunito a Roma il Comitato Direttivo nazionale della Federazione Italiana Pensionati di tutte le categorie aderenti alla CGIL. I lavori si sono aperti con una manifestazione in onore del Segretario Nazionale Ercole Ferraris, che nell'agosto scorso ha compiuto 80 anni. All'infaticabile Ferraris è stata offerta una medaglia d'oro ricordo.

Quindi il Segretario Generale sen. Umberto Fiore ha svolto la sua relazione. In particolare egli ha sottolineato le concrete rivendicazioni (tredecimenne) di tutti i pensionati (vecchi e nuovi) e ha puntualizzato le giuste rivendicazioni delle varie categorie. Dai pensionati statali (aveva decisi da una commissione di lavoro) il pagamento automatico alle retribuzioni, reversibilità a quelli dell'INPS (aumento dei minimi adeguamento generale, correzione del nota «errore») di quelli degli Enti Locali (perseguazione, estensione dell'assegno integrativo del 16 per cento) ai salariati statali, dai vecchi senza pensione agli autoritrattanti.

Dopo ampia discussione, il Direttivo ha approvato le norme sul Congresso nazionale.

A gennaio il Congresso dei poligrafici e cartai
S. e quanto in Roma il 22-23 gennaio il Comitato Direttivo Nazionale della Federazione Italiana Lavoratori Poligrafici e Cartai, che ha deciso, in vista del Congresso Nazionale della CGIL che si terrà a Firenze, il 22-23 gennaio, di convocare il proprio Congresso di categoria, nei giorni 12-13 gennaio, a Firenze.

Tra i temi da porre alla discussione dei lavoratori sono: «miglioramento del regime di fabbrica, nonché la necessità di elaborare una politica aziendale».

Prati: temi rivendicativi più importanti sono emersi: 1) la evasione delle zone territoriali; 2) richiesta del salario base del minorenale usuale per uomo comune e parità di stipendio per gli impiegati usuali e donne; 3) assunzione apprendisti; 4) applicazione delle tariffe contrattuali per essi previste; 4)



Questo è il credito che i 45.000 lavoratori del complesso monopolistico vantano per il mancato pagamento dell'indennità mensa sui giorni di ferie, le festività, la gratifica natalizia ecc. Ad ogni lavoratore spettano infatti 40.000 lire. Dal 1950 la Montecatini ha denunciato utili per

36 miliardi e 172 milioni

In questi miliardi si trovano anche i due miliardi di salari e stipendi che sono stati illegalmente sottratti ai lavoratori in cinque anni.

QUESTE SOMME DEVONO ESSERE ORA RESTITuite

LE MAESTRANZE SONO STATE PRIVATE DELLA MENSA

La C.I.S.L. firma a Savona un nuovo accordo separato tradendo i lavoratori della Montepioni in lotta da 21 giorni

I membri «liberini», che lo hanno sottoscritto rappresentano soltanto se stessi - Vivace reazione anche tra i cislini - Oggi sciopero di protesta

SAVONA, 3. — La C.I.S.L. ha scelto la «Montepioni» di Vado Ligure per consumare un altro vergognoso tradimento contro gli interessi dei lavoratori. Infatti il documento che reca la firma di due membri della C.I. aderenti al «Sindacato libero» — illustra il caso di un «accordo» nella quale la direzione, anziché sottostare a sia pur modesti oneri, realizza un cospicuo vantaggio: l'indennità sostitutiva di mensa è elevata a 80 lire giornaliera, mentre la mensa stessa verrà soppressa in considerazione, si dice — della preferenza, in tal senso, dimostrata dalla maggioranza dei lavoratori. Ecco, quindi, il bilancio che se ne trae: circa 180 dipendenti (la stragrande maggioranza, dato il numero assai limitato degli addetti al turno normale, i soli che possono usufruirlo) si vedrebbero togliere la mensa, in cambio di una somma irrisoria che non vale certo a compensare l'abolizione. La direzione dal canto suo realizza il guadagno di non sostenere le spese per la mensa in cambio di poche lire al giorno da corrispondere ai lavoratori. Né manca il grottesco, se si pensa che la direzione concede «benignamente» l'uso dei locali per consumarvi i pasti.

Se la C.I.S.L. contava di condurre in porto la sua opera di rottura dell'unità dei lavoratori, la realtà si è incaricata di darle la più grande delusione. Non appena la notizia dell'accordo separato si è sparsa tra i lavoratori della «Montepioni», unanime è stata l'indignazione e la denuncia del tradimento. Il documento che illustra il caso è stato distribuito in tutti i centri della fabbrica, e in ogni caso, non rappresentando che se stessi, nel loro servilismo, la direzione hanno sottoscritto l'accordo. Ai familiari dei due si è subito rivolto il segretario di tutti i lavoratori e delle loro famiglie per il servizio che essi hanno reso alla direzione.

La C.I.S.L. non è riuscita ad altro che ad ottenere il suo completo isolamento. L'accordo separato ha rafforzato la unità dei lavoratori ed il loro spirito combattivo. La prosecuzione con maggior entusiasmo della lotta intrapresa, è la migliore risposta che potevano dare. La risposta delle maestranze delle altre fabbriche e dell'intera cittadina di Vado Ligure, è stata il generale della zona, proclamato per martedì, e l'azione di solidarietà già intrapresa per sostenere le eroiche maestranze della «Montepioni», in sciopero da ventuno giorni per ottenere l'avvicinamento delle loro giuste richieste.

Scioperi e manifestazioni di migliaia di tagliariso
Oggi riprendono al Ministero del Lavoro le attese trattative sul nuovo contratto di lavoro per il taglio e la raccolta del riso.

Contro l'atteggiamento intrasigente degli agrari si sono aperte le lotte nelle campagne del tutto le regioni montefiore, Pavese e del Vercellese. In decine e decine di aziende e di comuni migliaia di lavoratori hanno effettuato fermate di lavoro, mentre numerosissime iniziative si sono recate dagli agrari rivendicando l'adozione di accordi aziendali. La percentuale degli scioperanti ha superato il 98 per cento tra i lavoratori locali ed il 60 per cento tra quelli forestieri.

Nel corso di numerose assemblee serali i lavoratori hanno deciso di mantenere l'agitazione in corso, in modo che, le trattative di Roma, non favoriscano alcun tipo di compromesso, in lotta possa prendere immediatamente forme più decise.

I postelegrafonici pronti allo sciopero nazionale.
Il Comitato Centrale della Federazione Italiana Postelegrafonici a conclusione dei suoi lavori, ha approvato una mozione nella quale, tra l'altro, ribadisce la ferma volontà del P.E.I. di realizzare il congelamento del trattamento premio di interessamento, scatti di anzianità pari al 25 per cento della retribuzione conobstante, aumento della maggioranza del 15 per cento e del 25 per cento dello straordinario festivo. Il documento di sede non riassume, l'aumento del 16 per cento dei carovetri per i pensionati, proposte queste già approvate all'unanimità dalla commissione interpartecipativa di lavoro, 10 discipline delle aziende artigiane.

È stato inoltre deciso di discutere il contratto Nazionale di Lavoro per le aziende dei Giornali Quotidiani, che scade il 31 dicembre, mentre è in corso la formulazione delle nuove richieste.

RECENTINO — Continua lo stillicidio dei licenziamenti nei cantieri di costruzione della centrale di Recentino. Questa mattina la ditta Baldi ha dato il preavviso per altri 44 licenziamenti. La risposta dei lavoratori è stata immediata: sciopero di 24 ore.

NETTURBINI — La categoria ha effettuato ieri uno sciopero nazionale per protestare contro le associazioni padronali che si rifiutano di concedere gli aumenti salariali richiesti dai lavoratori.

Due miliardi dovrà versare la Montecatini

Un equo conglobamento per i ferrovieri richiede seicento milioni e non i «dieci miliardi», di Gava

Il governo non ha mantenuto fede alle assicurazioni in base alle quali fu sospeso lo sciopero unitario del 7 agosto — Le ragioni di un'agitazione che si va estendendo

Quello che sta succedendo per la vertenza governo-sindacati è un conglobamento parziale degli scioperi, di un fenomeno veramente sintomatico, che merita un certo approfondimento, specialmente per quanto concerne i rapporti tra i Sindacati ferroviari ed i trusti Montecatini.

Un equo conglobamento per i ferrovieri richiede seicento milioni e non i «dieci miliardi», di Gava

Il governo non ha mantenuto fede alle assicurazioni in base alle quali fu sospeso lo sciopero unitario del 7 agosto — Le ragioni di un'agitazione che si va estendendo

Quello che sta succedendo per la vertenza governo-sindacati è un conglobamento parziale degli scioperi, di un fenomeno veramente sintomatico, che merita un certo approfondimento, specialmente per quanto concerne i rapporti tra i Sindacati ferroviari ed i trusti Montecatini. I termini del contratto sono noti: di fronte al rispetto governativo degli emendamenti sindacali approvati dalla Commissione interpartecipativa, la mattina del 10 agosto l'Intersindacale ferroviario proclamò all'unanimità uno sciopero di 24 ore, riservandosi di fissare data e modalità di effettuazione.

Successivamente, intensificandosi i contatti tra il Presidente del Consiglio e le varie Confederazioni, fu possibile giungere ad una intesa interlocutoria: l'on. Segni, si impegnò a riesaminare, alla ripresa parlamentare, tutte le proposte formulate dalla Commissione e non accolte nell'ambito del contratto. Si è da allora, non si può negare, «stato un susseguirsi di riunioni: tra ministri «tecnici» e «politici», con la presenza dell'on. Segni o senza, tra funzionari competenti dei diversi ministeri ecc. Sono state discusse una serie di cose: il colloquio con la parte interessata, con i lavoratori dello Stato e le loro organizzazioni. Solo ieri, 15 giorni dopo la ripresa parlamentare e alla vigilia della convocazione della Commissione Interpartecipativa,

si è avuta la prima, tardiva e non esauriente, presa di contatto al vertice, fra il governo e i massimi dirigenti delle Confederazioni dei lavoratori.

A questo punto è opportuno che si dica che il Convegno del 10 e 11 agosto, di cui fu inizialmente di non poter trattare perché i ferrovieri avevano dichiarato lo sciopero. Faceva una questione di malinteso prestigio, sostenendo che non era possibile discutere con «una sigla» politica. La stessa sigla governativa e cosiddetta di informazione, tentò anch'essa di girare allo scandalo e di confondere le idee all'opinione pubblica.

In sostanza, sia il Presidente del Consiglio che la stampa si sono soffermati all'aspetto più appariscente,

quello della decisione di sciopero, senza tener conto del come e del perché si era giunti a questa grave decisione.

Ora la storia si ripete. Da due settimane i diversi ministri non hanno risposto a nessuna delle numerose richieste avanzate dal Sindacato Ferroviario per l'apertura di un colloquio di lavoro, salvo quelli di sinistra, hanno costantemente ignorato i relativi comunicati. Però hanno dato grande rilievo alle notizie governative circa il presunto onere che comporterebbe l'accoglimento delle richieste dei ferrovieri, ad esempio. Cifre fantastiche, come quelle di sinistra, hanno costantemente ignorato i relativi comunicati. Però hanno dato grande rilievo alle notizie governative circa il presunto onere che comporterebbe l'accoglimento delle richieste dei ferrovieri, ad esempio. Cifre fantastiche, come quelle di sinistra, hanno costantemente ignorato i relativi comunicati.

Si dice, per esempio, che il conglobamento del premio di interessamento dei ferrovieri e di una somma pari a 183 ore di lavoro per i macchinisti, costa circa 10 miliardi. Ma ciò è possibile, se per i ferrovieri — che sono 60.000 unità — più dei postelegrafonici — che sono 60.000 unità — il Ministero del Tesoro aveva a suo tempo comunicato che la spesa annua non superava i 600 milioni.

Ma, a prescindere dalla cifra, non parla la legge delega di conglobare gli assegni fissi? E quale competenza è più fissa del premio di interessamento, che viene pagato anche durante le ferie?

Ma, ancora, come è possibile, in questa fase di ordinario, non conglobare le 183 ore-lavoro per i macchinisti? Tutti gli statali e gli altri ferrovieri hanno uno stipendio che retribuisce il loro lavoro. I macchinisti si vorrebbe conglobare a dare uno stipendio mensile più basso degli altri, pagando a parte la differenza sulla base delle ore di lavoro che riescono a fare durante il mese!

Ragionamenti analoghi valgono per gli altri problemi in sospeso.

Per esempio, sulla questione dei cottimi, che costa al massimo 300 milioni all'anno. L'amministrazione aveva già predisposto una legge che non è stata più approvata dal Parlamento. Si vorrebbe bloccare ogni iniziativa. Oggi si vorrebbe dare a questo accordo sindacale, concluso 2 anni fa (!) la decorrenza dal 1955, con una paga oraria, invece di 200 milioni, per gli altri 2000 lire mensili!

Si guardi ancora allo stipendio dei cantonieri e dei manovali. Aumentarli come è stato proposto, di 500 lire al mese, costerebbe una spesa di soli 260 milioni, per accantonare circa 40 mila lavoratori.

E invece nulla. Stando così le cose, non meraviglia l'estendersi della agitazione in mezzo alla categoria.

L'on. Angelini ha fatto sapere ai comitati che le nostre rivendicazioni di conglobare l'impostazione. Da tutti gli altri ministri, silenzio.

Il 29 settembre l'on. Gonnella è stato sollecitato con un fonogramma, rimasto a tutt'oggi senza risposta. Ora non si può più contare su un'azione ancora a lungo una situazione del genere?

Se i ferrovieri decidessero una qualche azione sindacale, si ripeterebbero le stesse manifestazioni di scandalo da parte del governo e della stampa d'informazione?

SANDRO STIMILLI segretario nazionale del Sindacato Ferr. Italiani

L'aziendalismo del «Popolo»

Il «Popolo», da circa una settimana, sta dedicando un'attenzione di primo piano alla CGIL. Troppe evidentemente per un'organizzazione sindacale «facile» — come l'ha definita il quotidiano della D.C. — i difensori d'ufficio del «Popolo» non sono andati troppo per il sottile nei loro articoli e sono così caduti in mille contraddizioni. Un giorno la CGIL è in «crisi», il giorno successivo la CGIL dà segni di «pentimenti» e si avvia sulla strada della «democrazia sindacale», e poi ancora Di Vittorio getta polvere per mascherare le sue «manovre», ecc. ecc.

Ma è proprio qui la condanna alle organizzazioni scissionistiche. Esse rinunciano, ogni giorno di più, alla lotta, non «si agitano» — per adoperare il linguaggio del «Popolo». E pertanto i loro accordi con i padroni oltre ad essere minoritari, sono svantaggiati per tutti, come nel caso dell'ente della Montepioni.

Perché senza lotta, senza una propria politica rivendicativa, il Sindacato si presenta sempre in condizioni di inferiorità, con le mani legate. Da quando esistono conflitti fra capitale e lavoro non si può più parlare di un successo dei lavoratori sia stato raggiunto senza scioperi, senza agitazioni, senza far la «voce grossa» come dice il «Popolo». Lo stesso «salario annuale» pagato, è tanto allargato dalla CGIL, è stato strappato in America con la minaccia e in parte con l'attuazione di giganteschi scioperi in uno dei settori principali dell'industria statunitense. Se C.I.S.L. e U.I.L. non avessero fatto un accordo separatamente con gli industriali e sottoscritto degli accordi ciò è dovuto esclusivamente al fatto che in Italia esiste una grande organizzazione sindacale che si batte per la difesa dell'autonomia, nell'interesse dei lavoratori e che per esse è disposta a battersi. In questo senso il Direttivo della CGIL ha ritenuto opportuno di sviluppare una politica di rivendicazione, senza strappare cioè ogni iniziativa ai gruppi monopolistici, per far sì che ogni passo in avanti nel campo delle retribuzioni sia il frutto di una richiesta avanzata dagli operai e non una «gentile donazione» del padrone.

L'aziendalismo della CGIL è un'altra cosa. Essa mira unicamente ad instillare nel lavoratore la convinzione che «quando è il padrone a dare» e «naturalmente» «può» quando si lavora molto, senza mai scioperare, senza mai chiedere, senza mai protestare contro i soprusi. L'aziendalismo della CGIL non è altro, dunque, che la nuova e più scientifica applicazione del vecchio metodo paternalistico.

Oggi all'Ansaldo 4 ore di sciopero
GENOVA, 3. — Le C.C.I.I. del complesso Ansaldo hanno deciso per domani martedì uno sciopero di 4 ore negli stabilimenti di Genova. La Speranza Livorno in seguito all'annata accettazione delle richieste sulla indennità di mensa.

40 giovani lavoratori denunciano pubblicamente il bestiale supersfruttamento cui vengono sottoposti
Paghe di fame imposte in violazione dei contratti in una fabbrica di conserve alimentari a Nocera Inferiore - Una serie di vergognosi atti di violenza - Iniziative e lotte per imporre la effettiva applicazione della legge sull'apprendistato

Da otto mesi la legge per la disciplina dell'apprendistato è stata approvata e promulgata. La sua effettiva applicazione deve ancora essere definita. Da più parti del Paese ci pervengono notizie sulla attività e sulle iniziative che vengono prese al fine di ottenere una effettiva applicazione della legge e perché da parte del Ministero del lavoro venga subito approvato il regolamento.

A Nocera, per esempio, presso la sede dell'Impresario di Lavoro ha avuto luogo una riunione per esaminare la pratica attuazione della legge sull'apprendistato alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle Camere del Lavoro di Nocera, Biella e Vercelli. Questo Comitato di Lavoro ha provveduto ad inviare al Ministero del Lavoro, a conclusione di un esame congiunto, una serie di proposte che si riferiscono al concedere gli aumenti salariali richiesti dai lavoratori.

Da otto mesi la legge per la disciplina dell'apprendistato è stata approvata e promulgata. La sua effettiva applicazione deve ancora essere definita. Da più parti del Paese ci pervengono notizie sulla attività e sulle iniziative che vengono prese al fine di ottenere una effettiva applicazione della legge e perché da parte del Ministero del lavoro venga subito approvato il regolamento.

A Nocera, per esempio, presso la sede dell'Impresario di Lavoro ha avuto luogo una riunione per esaminare la pratica attuazione della legge sull'apprendistato alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle Camere del Lavoro di Nocera, Biella e Vercelli. Questo Comitato di Lavoro ha provveduto ad inviare al Ministero del Lavoro, a conclusione di un esame congiunto, una serie di proposte che si riferiscono al concedere gli aumenti salariali richiesti dai lavoratori.

Da otto mesi la legge per la disciplina dell'apprendistato è stata approvata e promulgata. La sua effettiva applicazione deve ancora essere definita. Da più parti del Paese ci pervengono notizie sulla attività e sulle iniziative che vengono prese al fine di ottenere una effettiva applicazione della legge e perché da parte del Ministero del lavoro venga subito approvato il regolamento.

A Nocera, per esempio, presso la sede dell'Impresario di Lavoro ha avuto luogo una riunione per esaminare la pratica attuazione della legge sull'apprendistato alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle Camere del Lavoro di Nocera, Biella e Vercelli. Questo Comitato di Lavoro ha provveduto ad inviare al Ministero del Lavoro, a conclusione di un esame congiunto, una serie di proposte che si riferiscono al concedere gli aumenti salariali richiesti dai lavoratori.

Da otto mesi la legge per la disciplina dell'apprendistato è stata approvata e promulgata. La sua effettiva applicazione deve ancora essere definita. Da più parti del Paese ci pervengono notizie sulla attività e sulle iniziative che vengono prese al fine di ottenere una effettiva applicazione della legge e perché da parte del Ministero del lavoro venga subito approvato il regolamento.

A Nocera, per esempio, presso la sede dell'Impresario di Lavoro ha avuto luogo una riunione per esaminare la pratica attuazione della legge sull'apprendistato alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle Camere del Lavoro di Nocera, Biella e Vercelli. Questo Comitato di Lavoro ha provveduto ad inviare al Ministero del Lavoro, a conclusione di un esame congiunto, una serie di proposte che si riferiscono al concedere gli aumenti salariali richiesti dai lavoratori.

Da otto mesi la legge per la disciplina dell'apprendistato è stata approvata e promulgata. La sua effettiva applicazione deve ancora essere definita. Da più parti del Paese ci pervengono notizie sulla attività e sulle iniziative che vengono prese al fine di ottenere una effettiva applicazione della legge e perché da parte del Ministero del lavoro venga subito approvato il regolamento.

A Nocera, per esempio, presso la sede dell'Impresario di Lavoro ha avuto luogo una riunione per esaminare la pratica attuazione della legge sull'apprendistato alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle Camere del Lavoro di Nocera, Biella e Vercelli. Questo Comitato di Lavoro ha provveduto ad inviare al Ministero del Lavoro, a conclusione di un esame congiunto, una serie di proposte che si riferiscono al concedere gli aumenti salariali richiesti dai lavoratori.

Da otto mesi la legge per la disciplina dell'apprendistato è stata approvata e promulgata. La sua effettiva applicazione deve ancora essere definita. Da più parti del Paese ci pervengono notizie sulla attività e sulle iniziative che vengono prese al fine di ottenere una effettiva applicazione della legge e perché da parte del Ministero del lavoro venga subito approvato il regolamento.

A Nocera, per esempio, presso la sede dell'Impresario di Lavoro ha avuto luogo una riunione per esaminare la pratica attuazione della legge sull'apprendistato alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle Camere del Lavoro di Nocera, Biella e Vercelli. Questo Comitato di Lavoro ha provveduto ad inviare al Ministero del Lavoro, a conclusione di un esame congiunto, una serie di proposte che si riferiscono al concedere gli aumenti salariali richiesti dai lavoratori.

Da otto mesi la legge per la disciplina dell'apprendistato è stata approvata e promulgata. La sua effettiva applicazione deve ancora essere definita. Da più parti del Paese ci pervengono notizie sulla attività e sulle iniziative che vengono prese al fine di ottenere una effettiva applicazione della legge e perché da parte del Ministero del lavoro venga subito approvato il regolamento.

A Nocera, per esempio, presso la sede dell'Impresario di Lavoro ha avuto luogo una riunione per esaminare la pratica attuazione della legge sull'apprendistato alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle Camere del Lavoro di Nocera, Biella e Vercelli. Questo Comitato di Lavoro ha provveduto ad inviare al Ministero del Lavoro, a conclusione di un esame congiunto, una serie di proposte che si riferiscono al concedere gli aumenti salariali richiesti dai lavoratori.

Da otto mesi la legge per la disciplina dell'apprendistato è stata approvata e promulgata. La sua effettiva applicazione deve ancora essere definita. Da più parti del Paese ci pervengono notizie sulla attività e sulle iniziative che vengono prese al fine di ottenere una effettiva applicazione della legge e perché da parte del Ministero del lavoro venga subito approvato il regolamento.

A Nocera, per esempio, presso la sede dell'Impresario di Lavoro ha avuto luogo una riunione per esaminare la pratica attuazione della legge sull'apprendistato alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle Camere del Lavoro di Nocera, Biella e Vercelli. Questo Comitato di Lavoro ha provveduto ad inviare al Ministero del Lavoro, a conclusione di un esame congiunto, una serie di proposte che si riferiscono al concedere gli aumenti salariali richiesti dai lavoratori.

Da otto mesi la legge per la disciplina dell'apprendistato è stata approvata e promulgata. La sua effettiva applicazione deve ancora essere definita. Da più parti del Paese ci pervengono notizie sulla attività e sulle iniziative che vengono prese al fine di ottenere una effettiva applicazione della legge e perché da parte del Ministero del lavoro venga subito approvato il regolamento.

A Nocera, per esempio, presso la sede dell'Impresario di Lavoro ha avuto luogo una riunione per esaminare la pratica attuazione della legge sull'apprendistato alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle Camere del Lavoro di Nocera, Biella e Vercelli. Questo Comitato di Lavoro ha provveduto ad inviare al Ministero del Lavoro, a conclusione di un esame congiunto, una serie di proposte che si riferiscono al concedere gli aumenti salariali richiesti dai lavoratori.

Da otto mesi la legge per la disciplina dell'apprendistato è stata approvata e promulgata. La sua effettiva applicazione deve ancora essere definita. Da più parti del Paese ci pervengono notizie sulla attività e sulle iniziative che vengono prese al fine di ottenere una effettiva applicazione della legge e perché da parte del Ministero del lavoro venga subito approvato il regolamento.

A Nocera, per esempio, presso la sede dell'Impresario di Lavoro ha avuto luogo una riunione per esaminare la pratica attuazione della legge sull'apprendistato alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle Camere del Lavoro di Nocera, Biella e Vercelli. Questo Comitato di Lavoro ha provveduto ad inviare al Ministero del Lavoro, a conclusione di un esame congiunto, una serie di proposte che si riferiscono al concedere gli aumenti salariali richiesti dai lavoratori.

Da otto mesi la legge per la disciplina dell'apprendistato è stata approvata e promulgata. La sua effettiva applicazione deve ancora essere definita. Da più parti del Paese ci pervengono notizie sulla attività e sulle iniziative che vengono prese al fine di ottenere una effettiva applicazione della legge e perché da parte del Ministero del lavoro venga subito approvato il regolamento.

A Nocera, per esempio, presso la sede dell'Impresario di Lavoro ha avuto luogo una riunione per esaminare la pratica attuazione della legge sull'apprendistato alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle Camere del Lavoro di Nocera, Biella e Vercelli. Questo Comitato di Lavoro ha provveduto ad inviare al Ministero del Lavoro, a conclusione di un esame congiunto, una serie di proposte che si riferiscono al concedere gli aumenti salariali richiesti dai lavoratori.

Da otto mesi la legge per la disciplina dell'apprendistato è stata approvata e promulgata. La sua effettiva applicazione deve ancora essere definita. Da più parti del Paese ci pervengono notizie sulla attività e sulle iniziative che vengono prese al fine di ottenere una effettiva applicazione della legge e perché da parte del Ministero del lavoro venga subito approvato il regolamento.

A Nocera, per esempio, presso la sede dell'Impresario di Lavoro ha avuto luogo una riunione per esaminare la pratica attuazione della legge sull'apprendistato alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle Camere del Lavoro di Nocera, Biella e Vercelli. Questo Comitato di Lavoro ha provveduto ad inviare al Ministero del Lavoro, a conclusione di un esame congiunto, una serie di proposte che si riferiscono al concedere gli aumenti salariali richiesti dai lavoratori.

Da otto mesi la legge per la disciplina dell'apprendistato è stata approvata e promulgata. La sua effettiva applicazione deve ancora essere definita. Da più parti del Paese ci pervengono notizie sulla attività e sulle iniziative che vengono prese al fine di ottenere una effettiva applicazione della legge e perché da parte del Ministero del lavoro venga subito approvato il regolamento.

A Nocera, per esempio, presso la sede dell'Impresario di Lavoro ha avuto luogo una riunione per esaminare la pratica attuazione della legge sull'apprendistato alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle Camere del Lavoro di Nocera, Biella e Vercelli. Questo Comitato di Lavoro ha provveduto ad inviare al Ministero del Lavoro, a conclusione di un esame congiunto, una serie di proposte che si riferiscono al concedere gli aumenti salariali richiesti dai lavoratori.

Da otto mesi la legge per la disciplina dell'apprendistato è stata approvata e promulgata. La sua effettiva applicazione deve ancora essere definita. Da più parti del Paese ci pervengono notizie sulla attività e sulle iniziative che vengono prese al fine di ottenere una effettiva applicazione della legge e perché da parte del Ministero del lavoro venga subito approvato il regolamento.

A Nocera, per esempio, presso la sede dell'Impresario di Lavoro ha avuto luogo una riunione per esaminare la pratica attuazione della legge sull'apprendistato alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle Camere del Lavoro di Nocera, Biella e Vercelli. Questo Comitato di Lavoro ha provveduto ad inviare al Ministero del Lavoro, a conclusione di un esame congiunto, una serie di proposte che si riferiscono al concedere gli aumenti salariali richiesti dai lavoratori.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via IV Novembre 149 - Tel. 698.121 - 61.521 PUBBLICITA' mm. coloniale - Commerciale; Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Kehl spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Locali L. 200 - Rivolgersi (SP) Via del Parlamento 9

ULTIME L'Unità NOTIZIE

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem	Trim
UNITA' (con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINASCITA	1.400	700	350
VIS NUOVE	1.500	1.000	500

Conto corrente postale 1/29789

La Francia

(Continuazione della 1. pagina)

MENTRE L'OPINIONE PUBBLICA RIVENDICA UNA POLITICA D'INDIPENDENZA

L'atlantico Papagos abbandona la direzione del governo greco

Una lettera di re Paolo al premier - Il ministro Tsuderou rassegna le dimissioni Venizelos chiede che la Grecia adegui la sua politica estera allo spirito di Ginevra

ATENE, 3. — Il governo greco è entrato praticamente in crisi questo pomeriggio. Il primo ministro Papagos sarà sostituito da un "accanto" funzione provvisoria di presidente del Consiglio; il ministro di Stato e membro del gabinetto ristretto Tsuderou ha rassegnato le dimissioni. La grave crisi greca è stata aperta in Grecia in seguito ai contrasti anglo-greco-turchi per Cipro, e che ha finito per porre in discussione in tutto il paese la partecipazione ellenica alla NATO, si avvia così a sfociare in una crisi governativa.

Il ritiro di Papagos era stato chiesto con insistenza, nei giorni scorsi, particolarmente in relazione alle cattive condizioni di salute del vecchio maresciallo. Oggi si è appreso che il re Paolo gli ha recentemente inviato una lettera chiedendogli « se desiderasse che qualcun altro assumesse la presidenza del Consiglio fino alla sua guarigione ». Papagos ha risposto suggerendo una soluzione ed in Grecia si sono alcune informazioni avrebbe suggerito anche un nome, che non viene peraltro reso noto. Contemporaneamente, prendendo la parola oggi a Santolico, il noto exista. Soete Venizelos, leader della Unione liberal-democratica, ha chiesto le dimissioni del governo, la cui politica, egli ha detto, « è condannata dall'immensa maggioranza della nazione greca ». Venizelos ha chiesto una politica estera che si « adegui allo spirito di Ginevra ».

Con la presa di posizione di Venizelos, lo schieramento delle opposizioni si è sostanzialmente allineato nella rivendicazione di una revisione della politica atlantica.

La pressione popolare in questo senso si è riflessa in prese di posizione ostili al governo Papagos e alla sua politica estera in favore di tutti i partiti greci di opposizione; ma questo orientamento non aveva potuto concretamente imporsi nei confronti del governo, a causa delle esitazioni e delle debolezze dei partiti di opposizione.

La situazione ha cominciato

to a mutare sostanzialmente quando il riluttante inglese di concedere ai ciprioti il diritto di autodeterminazione, la posizione turca di appoggio alla dominazione coloniale inglese su Cipro, i sanguinosi massacri di Istanbul ai danni delle minoranze greche in Turchia, hanno messo a nudo la contraddizione esistente fra gli interessi nazionali ellenici e la permanenza greca nella NATO. Il montare del sentimento popolare greco costrinse lo stesso governo greco a prendere un atteggiamento di non partecipazione nei confronti dei suoi alleati atlantici, fin al punto che, secondo alcune informazioni, la permanenza della Grecia nella NATO è stata apertamente discussa in seno al governo, contemporaneamente al Partito governativo di Markezinis e quello liberale di Papandreu criticavano la politica estera governativa, pur senza suggerire alcuna alternativa concreta; l'Unione democratica liberale di Venizelos (EDE) ne chiedeva una revisione; il Partito radicale dichiarava che gli ultimi eventi ponevano la Grecia « al di fuori della NATO » e determinavano la fine dell'alleanza greco-turca.

Il voto dei paesi atlantici contro la Grecia all'Assemblea dell'ONU ha costituito un ulteriore elemento di chiarificazione del governo greco che decise di non partecipare alle manovre NATO e di non permettere lo scalo di aerei atlantici sul suo suolo, ed ha spinto a favore dell'inserimento della questione algerina all'ordine dell'Assemblea dell'ONU, un governo di sinistra, che ha rifiutato di accettare fra tutti i paesi atlantici.

Dichiarazioni di Krusciov alla Pravda sull'URSS e il problema del Nord Africa

Il rinvio del viaggio di Faure nell'URSS considerato catastrofico in ambienti vicini all'ambasciata di Francia a Mosca — Gli occidentali e la sicurezza europea

DAL NOSTRO CORISPONDENTE MOSCA, 3. — In risposta alla domanda di un giornalista della Pravda che lo pregava di esporre quanto egli ebbe a dichiarare ai parlamentari francesi a proposito dell'Africa settentrionale, poiché le sue parole avevano dato luogo a commenti diversi natura a Parigi, Krusciov ha rilasciato oggi la seguente dichiarazione: « Allorché parlai degli avvenimenti dell'Africa del Nord tenevo presente innanzitutto che l'URSS non si immischia degli affari interni degli altri Stati e che la giusta soluzione di quel problema può essere trovata, benissimo, tenendo conto dei legittimi diritti e degli interessi nazionali dei popoli dell'Unione francese. La posizione del popolo sovietico — posizione di sostegno morale e di simpatia per le aspirazioni dei po-

poli alla liberazione nazionale — è nota da molto tempo e non mi pare che esiga particolari chiarimenti ».

Una tale impostura non trova consensi a Mosca. Nella posizione occidentale vi è rispetto al passato, un leggero progresso, nel senso che si riconosce come il riarmo della Germania possa causare inquietudini in altri Stati. Ma la stessa impostura non può essere un tempo reattiva, come l'Unione capace di permettere la riunificazione della Germania. Ciò che, però, qui non si perde mai di vista è la necessità di una impostazione a tempo reattiva e di ampio respiro che possa essere una vera garanzia per tutti e quindi, anche per l'URSS.

Tale è l'opinione sovietica su uno dei maggiori problemi del momento, come mi è parso di poterla mettere a confronto attraverso le dichiarazioni ufficiali e quanto a conversazioni con autorevoli osservatori politici.

GIUSEPPE BOFFA

questa strada, che esiste pazienza oltreché buona volontà.

Si è notato nella stampa che anche Martini, nel suo recente discorso alla Camera sembrava far sua questa impostura, come l'Unione capace di permettere la riunificazione della Germania. Ciò che, però, qui non si perde mai di vista è la necessità di una impostazione a tempo reattiva e di ampio respiro che possa essere una vera garanzia per tutti e quindi, anche per l'URSS.

Tale è l'opinione sovietica su uno dei maggiori problemi del momento, come mi è parso di poterla mettere a confronto attraverso le dichiarazioni ufficiali e quanto a conversazioni con autorevoli osservatori politici.

GIUSEPPE BOFFA

Negativi piani dei tre per l'incontro di Ginevra

Gli anglo-franco-americani pretenderebbero di non tener conto delle direttive impartite dai « Grandi »

DAL NOSTRO CORISPONDENTE LONDRA, 3. — Gli ambasciatori inglese, americano e francese a Mosca hanno consegnato questa sera al Ministero degli Esteri sovietico una nota sulla Germania, il testo di cui è stato pubblicato domenica alle 16 a Londra, ma fonti ufficiose hanno reso noto sin d'ora che la nota costituisce sostanzialmente una ripetizione del comunicato diramato a New York dal ministero degli Esteri, e che le recenti riunioni dei ministri degli Esteri occidentali. In quel comunicato, come si ricordava, veniva affermato che le tre potenze occidentali ritenevano responsabile l'URSS, e non il governo democratico, per il mancato rispetto degli accordi sul libero accesso a Berlino, riaffermando di riconoscere solo il governo di Bonn come rappresentante dell'intera Germania.

Col ritorno di Molotov, la paura nell'attività diplomatica di Mosca, che era subentrata alle settimane di intense trattative con tedeschi e finlandesi, può dirsi conclusa. Così per la assemblea dell'ONU, a cui Molotov ha partecipato si dà nel l'URSS un giudizio complessivo non positivo. Quello che ormai da sin, visto poi in una luce totalmente falsa, e cioè sotto specie di « garanzie » alla URSS contro un'aggressione della Germania riarmata nel quadro della NATO, è confermato dalle note, per esempio — hanno ancora prevalso concezioni proprie del periodo della guerra fredda.

Maggiori riserve accolgono invece i piani esposti dai ministri occidentali circa la Germania e la sicurezza europea. Attraverso le varianti, il progetto si riduce in sostanza a questa proposta: l'URSS deve accettare che il futuro Stato tedesco entri nel pat-

to Atlantico, in cambio non, comprendendo le sue preoccupazioni, siamo disposti a concedere determinate garanzie circa la sua sicurezza. Una tale impostura non trova consensi a Mosca. Nella posizione occidentale vi è rispetto al passato, un leggero progresso, nel senso che si riconosce come il riarmo della Germania possa causare inquietudini in altri Stati. Ma la stessa impostura non può essere un tempo reattiva, come l'Unione capace di permettere la riunificazione della Germania. Ciò che, però, qui non si perde mai di vista è la necessità di una impostazione a tempo reattiva e di ampio respiro che possa essere una vera garanzia per tutti e quindi, anche per l'URSS.

PRAGA, 3. — Il governo cecoslovacco ha diramato oggi una dichiarazione ufficiale sull'accordo commerciale recentemente stipulato con l'Egitto, secondo la quale, come è noto, ha sollevato, oltreché un grande interesse, una notevole reazione da parte dei circoli politici occidentali.

« In questi giorni — dice testualmente la dichiarazione — tra i governi della Cecoslovacchia e dell'Egitto è stato stipulato un accordo commerciale in base al quale la Cecoslovacchia fornirà all'Egitto armi in cambio di cotone, riso e altri prodotti. In relazione a ciò, si è avuta una intensa campagna di insulti e di insulti, che il governo egiziano a annullare l'accordo. « Il governo cecoslovacco considera pertanto necessario dichiarare che l'accordo cecoslovacco-egiziano è stato stipulato in base al legittimo diritto di un Stato sovrano di contrarre accordi rispondenti ai suoi legittimi interessi e tale accordo non è sottoposto ad alcuna condizione. Il governo cecoslovacco ha stipulato l'accordo nel quadro dei normali rapporti commerciali, tenendo conto della politica di indipendenza nazionale, effettuata dal governo egiziano e del suo legittimo diritto di assicurarsi gli strumenti per la difesa del proprio Paese. « Il governo cecoslovacco — sottolinea la dichiarazione — respingendo energicamente qualsiasi intromissione nei normali rapporti fra Stati sovrani, adempirà rigorosamente agli impegni derivanti dall'accordo cecoslovacco-egiziano. « Un importante commento dedica oggi alla questione dell'accordo ceco-egiziano il Rude Prato, l'organo più autorevole della stampa ceca. Il giornale ricorda innanzitutto i motivi, esposti dal primo ministro Nasser, che hanno indotto il governo egiziano a stipulare un accordo con la Cecoslovacchia per la fornitura di armi. « Se vi è qualcosa in questo accordo che debba solle-

Lo strano primato del sig. V. K. Izzu

Ha strappato al signor Zimbla l'ultimo posto nell'elenco telefonico di Londra

LONDRA, 3. — Lewis Zimbla per anni ha tenuto l'ultimo posto nell'elenco di Londra per gli abbonati ai servizi telefonici. Nell'ultima edizione però egli ha dovuto cedere il posto al signor V. K. Izzu (sic), il quale, come prevedeva, regnerà sull'ultimo posto dell'elenco per un lungo periodo.

Secondo le prime notizie giunte dal luogo dell'incidente, si lamentano due o tre morti. Gli altri sedici sono rimasti feriti, alcuni molto gravemente.

Audace furto al museo di Brooklyn

Il nuovo York, 3. — Otto antiche statue d'argento di valore inestimabile sono state rubate al museo di Brooklyn. La polizia ritiene che il furto sia stato compiuto sabato, quasi sotto gli occhi dei guardiani.

Dicinnove morti in un incidente aereo

Lima, 3. — Un aereo passeggeri peruviano è precipitato ieri in fiamme presso la città di Churna, nella provincia di Yauyos, dopo aver urtato contro una vetta della cordigliera delle Ande. A bordo dell'apparecchio che viag-

Arrestato nei pressi di Varsavia l'autore di un efferato omicidio

Responsabile di alcune rapine, aveva ucciso un agente di polizia

Dal primo accertamento effettuato è risultato che i due giovani travolti, nel corso di questi ultimi mesi, si sono resi responsabili di alcune rapine a mano armata commesse alla periferia di Varsavia. I varesiani hanno accettato la notizia dell'arresto del Paramonow, che non si è osteso a definire il motivo pubblico, e con un senso di sollievo. Nella notizia del delitto e nell'autore di esso, tuttavia, i varesiani hanno usato l'espressione « il problema del Paramonow ». La legge polacca difende l'appellativo di ladro, di assassino ecc., non può essere dato a nessuno, se non dopo che la magistratura abbia accertato l'esistenza del fatto, e pronunciato una sentenza di condanna.

V. S.

IL VIAGGIO DEL LEADER SOCIALISTA IN CINA

Mao Tse-dun ha ricevuto ieri l'on. Pietro Nenni a Pechino

Nei giorni scorsi Nenni era stato ricevuto da Ciu En-lai con il quale aveva discusso i rapporti tra l'Italia e la Cina

PECHINO, 3. — Radio Pechino ha annunciato oggi che il presidente della Repubblica popolare cinese, Mao Tse-dun, ha ricevuto l'on. Pietro Nenni, segretario generale del Partito socialista italiano. L'on. Nenni era accompagnato dalla signora, che ha assistito al colloquio.

Nei giorni scorsi, come si ricordò, Nenni era stato ricevuto dal primo ministro e ministro degli Esteri Ciu En-lai, con il quale il leader socialista italiano si è intrattenuto sulla situazione internazionale e sui rapporti tra l'Italia e la Cina. Nenni rimarrà in Cina ancora una decina di giorni. Nel corso del suo viaggio di ritorno si fermerà ancora a Mosca, dove sarà ricevuto dal presidente del Consiglio, dal ministro degli Esteri, dal primo segretario del Comitato centrale del Partito comunista, Krusciov. Nel corso della sua sosta precedente nella capitale sovietica, Nenni, come si ricordò, era stato ricevuto dal primo vicepresidente del Consiglio Malenkov e dal membro del Presidium del Comitato centrale del PCUS e presidente della Commissione Esteri del Soviet dell'Unione, Suslov.

mentazione) e di Miron Costantinescu. Josip Chisineschi, il quale è stato eletto segretario del C.C. del partito dei lavoratori, cessa dalla carica di primo vicepresidente del consiglio. Simon Bughici, sin qui ministro degli Esteri, Dimitru Petrescu, sin qui ministro delle finanze ed Alexandru Birleanu lasciano i rispettivi portafogli e divengono vice presidenti del consiglio. I signori Predescu, fin qui ministro aggiunto degli Esteri, diviene titolare di questo stesso dicastero.

Il generale Leontin Salajan, ancora ministro aggiunto delle Forze armate, diviene ministro della difesa.

Sono stati nominati anche i seguenti nuovi ministri: Popa (Gherasin (metallurgia) e costituzione di macchine); Stefan Volte (commercio); Maner Manescu (finanze); C. Theodoru (industrie alimentari).

Sindacalisti italiani in visita in Polonia

VARSAVIA, 3 (V.S.) — È ripartita alla volta dell'Italia la delegazione di sindacalisti della CGIL, guidata dall'onorevole Clemente Maglietta. I sindacalisti italiani, durante il loro soggiorno in Polonia, hanno visitato fabbriche, grandi complessi industriali, cooperative, aziende agricole e lo Stato delle regioni di Varsavia, Stalino e Cracovia. Particolarmente attenta è stata la visita al complesso siderurgico e alla fabbrica Hutu, che costituiscono la maggiore realizzazione del piano sessennale.

Dopo un breve riposo a Zagopane, trascorso in una casa dei sindacati polacchi, gli ospiti italiani hanno fatto ritorno a Varsavia dove sono stati cordialmente ricevuti dall'ambasciatore d'Italia dott. Cortese.

Sempre "soddisfacente", lo stato di Eisenhower

Il presidente che era parso ieri lievemente affaticato si è immediatamente ripreso

BUCAREST, 3. — L'Assemblea nazionale rumena ha approvato oggi la nomina di un nuovo Primo ministro nella persona di Chivu Stoica. Quest'ultimo sostituisce Gheorghe Gheorghiu-Dej, di cui è stata annunciata la nomina a Primo segretario del C.C. del Partito operaio rumeno, in sostituzione di G. Apostol, passato a dirigere i sindacati.

Gheorghiu-Dej ha chiesto di essere esonerato dalla carica di presidente del Consiglio mediante una lettera indirizzata alla Assemblea nazionale rumena, nella quale egli è stata data lettura oggi.

Contemporaneamente alla nomina di Stoica, cui è pervenuto gli giuramento, si sono verificati i seguenti mutamenti in seno al governo:

Il generale Emil Bodnar, cessa dalla carica di ministro della difesa nazionale e diviene primo vice presidente del consiglio di Stato. Borila (già ministro dell'Al-

DENVER, 3. — Il bollettino medico diramato stamane, circa le condizioni del presidente Eisenhower, informa che « il presidente ha dormito profondamente dalle 20,45 di ieri alle 7,10 di stamane, fatta eccezione per una mezz'ora dalle 4,25 alle 4,55. Durante questo intervallo è stato effettuato un esame medico, il quale ha permesso di accertare la normalità della temperatura, del polso e della pressione arteriosa. Quando il presidente si è svegliato, stamane, ha dichiarato di sentirsi riposato e ristorato. Lo esame medico effettuato non ha rivelato alcun cambiamento il quale indichi complicazioni delle condizioni del presidente rimangono soddisfacenti. Temperatura, polso e pressione arteriosa rimangono normali. Il cardiogramma continua segnalare una lenta evoluzione progressiva. Questo comunicato ha calmato le apprensioni sollevate ieri da un bollettino medico in cui, per la prima volta, non si parlava di «soddisfatti progressi» e si informava, anzi, che il presidente si era sentito «affaticato» e non riposato come al solito ».

Le notizie più confortanti di oggi sono state confermate a Boston dal cardiologo dottor White, il quale, dopo una conversazione telefonica con i sanitari dell'ospedale militare dove è ricoverato Eisenhower, ha riferito ai giornalisti che gli esami radiologici, cui è stato sottoposto il presidente « mostrano che non vi è nulla a carico dei polmoni, e che l'immagine del cuore è quella stessa di un anno fa, cioè una normale immagine del tempo in cui il presidente stava bene ».

Al centro suo — ha aggiunto il cardiologo — « l'elettrocardiogramma presenta una evoluzione normale, cioè presenza di giunzioni in giorno le alterazioni modificazioni determinate dal fatto che il processo di guarigione prosegue secondo lo schema sperato ».

Riferendosi alle notizie apprese per telefono dall'ospedale il dottor White ha aggiunto:

« Sono notizie buone e favorevoli. Il presidente ha dormito circa due ore, si è svegliato fresco e di buon umore. Ha mangiato di ottimo appetito la prima colazione composta di melone, due fette di lardo di bue, un uovo, una fetta di pane integrale, un bicchiere di latte senza burro ed un bicchiere di latte scaldato in tutto 381 calorie ».